

Articolo del 04/08/2015 - Pagina n° 26

26 CULTURA SPETTACOLI
TEMPO LIBERO

MARTEDÌ 4 AGOSTO 2015

Corriere

VERUCCHIO MUSIC FESTIVAL

LUDOVICO EINAUDI
ha registrato il sold out
(Foto di Davide Musci)



«Il nuovo album è pronto
L'ho registrato in Piemonte
e uscirà in autunno»

«Un'occasione eccezionale
avere qui certi artisti, per me
una grande soddisfazione»

Conclusa con successo la 31ª edizione. Seimila le presenze registrate, delle quali oltre il 50% proveniente da fuori provincia

Einaudi: «Resto a Verucchio, è magica»

di RITA GIANNINI

VERUCCHIO. Anticipazioni sul nuovo album per Ludovico Einaudi e trionfo per la penultima data del suo tour, a Verucchio dove è direttore dell'omonimo music festival e cittadino onorario. Oltre mille duecento biglietti venduti per il concerto *The time lapse*, che ha letteralmente incendiato la piazza. Ma non è stato l'unico sold out di questa 31ª edizione del Verucchio music festival. I dati complessivi sono significativi perché registrano un record di presenze - circa seimila, per oltre il 50% provenienti da fuori provincia, come hanno dimostrato in particolare le serate dei Kings of Convenience e di Einaudi - e di incassi pari a 140 mila euro, che vanno a coprire il 70% del bilancio. Xavier Rudd con la sua orchestra, il gruppo dei The Kooks, il duo Kings of Convenience e lo stesso Einaudi hanno fatto registrare il tutto esaurito. Quest'anno però anche i concerti di nicchia, proposti alla Rocca e al Museo sono andati oltre le aspettative, con artisti che hanno regalato preziose suggestioni sonore in location di grande impatto, un binomio che fa parte delle linee artistiche del direttore.

Tornando alla serata di Einaudi, ne va evidenziata la straordinarietà dovuta al successo ottenuto ma anche alla scelta dei musicisti e alle multiformi sonorità rese attraverso

THE KOOKS
al
Verucchio
music
festival
2015
(Foto di
Daniel
Carnevale)



Montefeltro film festival: ecco i vincitori

PENNABILLI. Arriva dalla Scuola cantonale d'arte di Losanna ma è nato al Cairo il vincitore del Montefeltro festival: si tratta di Christophe Saber, giovane promessa del cinema europeo. Si è aggiudicato il premio per il miglior film con *Discipline*. Premio alla regia invece a Tommaso Pitta, diplomato alla Paolo Grassi ma affermatosi alla National film and television school di Londra, con la quale ha conquistato il

riconoscimento a Pennabilli, sede dell'unica kermesse italiana dedicata alle scuole di cinema. Pitta è il regista di *All the pain in the world*, mediometraggio tratto dal racconto *Tutto il dolore del mondo* di Michele Mari.

Il Montefeltro school festival di Pennabilli, ideato da Roberto Valducci e conclusosi domenica, è diretto dal regista Maurizio Zaccaro. Erano 39 i film in gara su 260 selezionati.

una strumentazione ricca e differenziata che, partendo dal pianoforte è passata attraverso gli archi, le percussioni e l'elettronica, che il compositore è solito inserire da qualche tempo. A ciò si aggiunge il tessuto di effetti speciali come l'accensione di un cielo stellato che ha ricoperto il palco o l'esplosione di un rosso fuoco che ha colorato le retrostanti piante a richiamare la co-

pertina dell'album. Portando i ritmi alla massima accelerazione il maestro ha condotto il pubblico in un viaggio nella sua musica mandandolo in visibilo, a testimoniare gli applausi e le ovazioni ininterrotte. Ha anche dedicato ai fan, come previsto, un medley senza interruzione in cui è passato da un album all'altro. E dai contenuti dell'ultimo lavoro - una riflessione sul

passare del tempo (così come recita il titolo che prende spunto dalla "fotografia a intervallo", detta appunto *time-lapse*) - i suoi quadri musicali, velocizzati e lanciati a ritmi capaci di creare infiniti vortici melodici. Tanto hanno contribuito i violoncelli e molto applaudita è stata la giapponese Kaori Yamagami per la prima volta nel suo gruppo e lo storico Redi Hasa.

Non da meno Riccardo Laganà che ha impresso al concerto la potenza della taranta e il giovane verucchiese Federico Mecozzi, ormai lanciato nell'Olimpo musicale. Dal palco a fine concerto un «grande grazie a Verucchio». E mentre i presenti ancora lo osannavano ha aggiunto: «Per me è sempre una magia suonare qui». Poi - a chi gli chiede lu-

mi sulla sua conferma a direttore del festival - risponde: «Sì, certo. Il prossimo anno sarò ancora a Verucchio e seguirò questo festival storico che continua a dimostrare grande attenzione da parte del pubblico e degli artisti che amano venire e suonare qui».

E sul fronte dei nuovi impegni?
«Se volete sapere del nuovo album posso anticipare qualcosa».

Ci dica.
«Il nuovo album è pronto. Lo abbiamo registrato in Piemonte e uscirà in autunno».

Quale sarà il titolo?
«Ci sono due opzioni, ma sono indeciso sulle due ipotesi, entrambe in inglese. Lo definirò comunque a breve».

Quindi il prossimo Verucchio music festival avrà l'onore di avere in programma la presentazione del nuovo album?
«È molto probabile».

È vero che ha registrato nella tenuta di famiglia, nella campagna piemontese, dove ha ricavato dal fienile una grande e attrezzatissima sala di registrazione?

«Sì, ma siete più informati di me».

Nella serata precedente alla sua si sono esibiti i maliani Diabaté e l'abbiamo vista seguirli con estremo interesse.

«È vero, il loro concerto mi è piaciuto molto e sono andato a complimentarmi con loro. Un'occasione eccezionale averli a Verucchio, così come tutti gli altri artisti. E questo per me è motivo di grande soddisfazione».

IPPODROMO CESENA TROTTO

Questa Sera ore 20.45

PREMIO



SEMIFINALE SUPERFRUSTINO + Sui Matchpoint

Nel corso della serata il Glamour di Lady Trotto e HippoQuiz

Hippo Group

www.hippogroup.it

